

Colletterto Giacosa. Tavola rotonda con gli imprenditori: «Ci sono energie e un potenziale creativo che dobbiamo far emergere il più possibile»

# Premi a sette aziende nel nome di Olivetti Il futuro è adesso, tra innovazione e comunità

## LA CERIMONIA

COLLETTORTO GIACOSA

Consegnati i premi Camillo e Adriano Olivetti per l'impresa innovativa e responsabile, ora il comitato organizzatore delle Spille d'oro, guarda al futuro. L'intera mattinata di sabato al Bioindustry Park, infatti, è stata dedicata all'analisi dello sviluppo territoriale del Canavese, con interventi e riflessioni di voci provenienti da diverse esperienze imprenditoriali e non solo. Più di 50 le imprese arrivate nella fase finale di valutazione, 7 quelle premiate.

In mattinata i saluti di David Olivetti - presidente delle Spille d'oro - e di Alberta Pasquero, ad del Bioindustry park. Ha introdotto Beniamino De' Liguori, segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti. «A 150 anni dalla nascita di Camillo con questo premio si è voluto dare un volto a quello che chiameremo "olivettismo". Capire cosa vuol dire essere all'avanguardia, a livello imprenditoriale, è di estrema importanza per promuovere lo sviluppo territoriale». Il presidente del comitato che ha esaminato le aziende e assegnato i premi Roberto Ricci ha illustrato i criteri di scelta e le motivazioni. «Conosco profondamente la realtà imprenditoriale canavese - spiega - e dico che c'era un grande bisogno di questo premio. Le imprese e gli imprenditori sono un motore essenziale per il progresso sociale.

## IL DIBATTITO

A seguire il dibattito su «Un percorso innovativo e responsabile come traino per lo sviluppo del Canavese», moderato da Claudio Cuccurullo, caporedattore della Sentinella. Andrea Ardisson (presidente della cooperativa Aeg



1. Un momento dell'intervento di Beniamino de' Liguori Carino, segretario generale della Fondazione Adriano Olivetti; 2. Mirella Ferreo per Osa; 3. Aldo Gallo per Proging; 4. Vito Rocca per Rgi; 5. Silvio Traversa per Sienna; 6. Giuliano de Marco per Tecna; 7. Fabrizia Montefiori per Tiesse. Video su [www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it).

coop) ha parlato del progetto per la riqualificazione della fabbrica dei mattoni rossi: «Un progetto proiettato al futuro, che vuole portare investimenti sul territorio». Fabrizio Gea (presidente Confindustria Canavese) ha esaltato la passione e le qualità degli imprenditori canavesani: «Ci sono energie e un potenziale creativo che dobbiamo far emergere il più possibile. Senza dimenticare mai che imprenditori e lavoratori stanno dalla stessa parte e solo grazie a una sinergia olivettiana, potranno cullare nuove idee e progettualità».

Carlo Ronca (ex dirigente Olivetti e ricercatore del comitato di valutazione) ha illustrato le metodologie usate: «In o-

stri criteri, a parte quelli pretamente economici sono stati quelli che hanno caratterizzato l'impresa di Olivetti. I 7 parametri "olivettiani" quindi sono l'innovatività del processo, il design e la comunicazione, l'architettura e i servizi, il radicamento territoriale, la gestione dei collaboratori (welfare e iniziative sociali) e il rispetto dell'ambiente». Fulvio Uggeri (manager per l'innovazione della Bracco Imaging Spa) ha parlato della scelta della multinazionale di investire nel Canavese: «Conobbi questa zona quasi per caso. Poi la decisione fu presa per un misto fra professionalità e organizzazione, accoglienza e un humus imprenditoriale fertile».

Sale sul palco un'altra Spilla d'oro - Gianfranco Ferlito - che narra al pubblico le caratteristiche delle aziende vincitrici, prima della consegna della targa.

## IPREMIATI

I premiati in ordine alfabetico: Piero Getto (presidente) per Icas; Mirella Ferreo (presidente) e Virgilio Giorza (presidente onorario) per Osa; Aldo Gallo (presidente) per Proging; Vito Rocca (ad) per Rgi; Silvio Traversa (responsabile scientifico) per Sienna; Giuliano De Marco (legale rappresentante) per Tecna; Fabrizia Montefiori (presidente e amministratore delegato) per Tiesse. —

VANESSA VIDANO



## ICAS

### È leader mondiale di gabbiette fermatappi Ha 62 anni di vita

L'industria canavese attrezza- ture speciali (Icas), nasce a Ivrea nel 1956. Nel 1961 acquisisce il suo primo cliente straniero e da lì a pochi anni diventa leader mondiale nella produzione e commercializzazione delle gabbiette fermatappi. Nel 2018 detiene il 75% del mercato mondiale. Il personale è assunto a tempo indeterminato, 100 persone solo a Ivrea (320 nelle consociate estere), organizza programmi di formazione interni, monitora il consumo di energia, ha all'attivo 12 brevetti. Fatturato di 35 milioni.



Piero Getto, presidente Icas

## OSAI

### Sede principale a Parella, dipendenti in aumento e tre filiali nel mondo

Osa Automation system Spa ha sede a Parella ed è stata fondata nel 1991 da Carlo Ferrero (prematamente scomparso nel 2015). Opera nel settore dell'automazione dei processi industriali. Nel 2009, in seguito a una politica aziendale votata al reinvestimento, apre la sua prima filiale in Germania, nel 2013 in Cina e nel 2014 negli USA. La politica del lavoro è improntata su senso di appartenenza e aggregazione, ha un welfare aziendale ed è attenta al riciclo. A Parella conta 132 dipendenti che diventeranno 145 entro fine anno e 160 entro il 2020.

## PROGING

### Addetti ancora in crescita Progetta e costruisce stampi di vario genere

La Proging nasce nel 1961, ad Azeglio. Si occupa della progettazione e costruzione di stampi per iniezione di materie plastiche, stampi per tracciatura di lamiera, assemblaggi nel settore dell'automotive, degli elettrodomestici e dei prodotti per l'ufficio. Destina molti investimenti alla progettualità e al rafforzamento delle competenze tecniche, riduce ogni anno la dipendenza energetica dai suoi impianti e ha un forte radicamento nel Canavese, dove ha 85 addetti, il cui numero è in costante crescita: erano 64 nel 2008 e 78 nel 2017.

## RGI

### Specializzata in software per le assicurazioni 800 addetti, 250 a Ivrea

Rgi, specializzata nella progettazione, commercializzazione e sviluppo di software, nasce a Ivrea nel 1987. È leader europea nella realizzazione di soluzioni integrate per la trasformazione digitale delle compagnie assicurative. Nel 2004 viene quotata in borsa e da quel momento si espande all'estero, diventando un gruppo multinazionale. Conta 250 addetti solo a Ivrea (800 in totale), ha un parco auto di sole macchine ibride e promuove il car sharing, investe nella formazione aziendale. Ha un fatturato consolidato di 68,5 milioni (dati 2017).

## SIENNA

### Azienda biomedicale fondata da Fumero e quotata al Nasdaq

Società biofarmaceutica focalizzata su ricerca e sviluppo di prodotti tipici di avanguardia per l'estetica e la cura delle infiammazioni della pelle, Sienna ha sede nel Bioindustry Park a Colletterto Giacosa. Prima Creablis Therapeutics, è stata fondata da Silvano Fumero nel 2003 a Colletterto, poi nel 2016 acquisita dalla californiana Sienna che mantiene la sede canavese, focalizzandola sulla ricerca. Conta 12 brevetti all'attivo, tutto il personale italiano assunto a tempo indeterminato. È quotata in Borsa negli Usa ed è nell'indice Nasdaq.

## TECNAU

### È riuscita a rivoluzionare la stampa digitale Ha 90 addetti in città

Nasce nel 1988 a Ivrea nel campo dell'automazione industriale. Tecnau negli anni si specializza della stampa digitale. Nel 2011 acquisisce la Lasermann Roll System e diventa multinazionale, brevettando la soluzione Libra che rivoluziona il mondo della stampa tradizionale. Applica i concetti dell'industria 4.0, investe in soluzioni smart e rinnova la linea di prodotti costantemente. Ha 220 addetti, dei quali 90 a Ivrea (erano 11 nel 1998, 55 nel 2012). Ha 15 brevetti e investe il 15% del fatturato nell'innovazione. Ha un fatturato consolidato di 50 milioni.

## TIESSE

### Azienda nata venti anni fa Ha una particolare attenzione ai dipendenti

Tiesse è un'azienda leader in Italia nella progettazione di router e dispositivi M2M di fascia professionale, nasce a Ivrea nel 1998. I suoi prodotti rispondono a particolari esigenze di applicazioni per il corporate networking e ha un fatturato di 16,5 milioni di euro. Conta 40 addetti a Ivrea (erano 27 nel 2010) e altri 13 nelle filiali. Investe in corsi di lingue e formazione tecnica, stipula una polizza sanitaria a dipendenti e familiari, crea ambienti di lavoro ampi e curati, ha un basso impatto ambientale, ha un profondo legame con il Canavese e dà preferenza ai fornitori locali.